

Cultura

Libri

Ragazzi

Gioie familiari

Cristina Obber
Giorgia e Giorgio.
Wi nonni!

Settenove, 256 pagine,
13,50 euro. Illustrazioni
di Silvia Vinciguerra

“Ciao, mi chiamo Giorgio, oggi io e il mio papà facciamo il bagno al nonno”. Con una frase semplice Giorgio ci fa entrare nella sua famiglia. Il bagno al nonno, una persona anziana, è per il bambino un’attività gioiosa. Nella sua famiglia nessuno è un peso e l’amore permette di fare tutto con estrema spontaneità. Nel suo albo *Wi nonni!*, con le allegre e spumeggianti illustrazioni di Silvia Vinciguerra, Cristina Obber fa vedere una famiglia in cui cura, accudimento, divisioni dei compiti sono spartiti in modo equo. Non c’è chi lavora di più, ma si lavora tutti in armonia. Non ci sono una mamma che fa tutto e un papà che non fa nulla. Ci sono due genitori, due nonni, due bambini tutti coinvolti nella vita familiare. E questo si trasforma in gioia. E anche i ruoli di genere per Obber rovesciano la tradizione stantia del maschio che fa certe cose e della femmina che ne fa altre. Qui è il bambino Giorgio ad aiutare la nonna a fare i biscotti, mentre Giorgia gioca a calcio. Niente è scontato. Anche i genitori si aiutano tra loro. Ci si aiuta insomma. La famiglia creata da Obber è una famiglia dove nessuno è escluso. Nessuno è un peso. E i nonni non a caso sono al centro, numi tutelari di un universo pieno di rispetto per l’altro. **Igiaba Scego**



Fumetti

Il cacciatore di tesori

Juan Díaz Canales
e Rubén Pellejero
Corto Maltese. Equatoria
Rizzoli Lizard, 96 pagine,
20 euro

Escondida, l’isola nascosta di *Una ballata del mare salato*, è leggibile come un luogo della mente, metafora dell’utopia e del desiderio di sogni irraggiungibili dell’adolescenza, di cui l’archetipo letterario è *L’isola del tesoro* di Stevenson. In fondo l’intera saga di Corto Maltese, pirata o gentiluomo di fortuna di stevensoniana memoria creato da Hugo Pratt cinquant’anni fa, è come una ricerca metafisica di un tesoro nascosto in un luogo remoto, dove però si trova anche un tesoro umano nella sua fisicità estrema, quello degli ultimi della Terra, di cui si difendono immancabilmente i diritti. Circa alla metà di *Equatoria* Corto Maltese dice: “Sai, alla fine il tesoro

non era altro che una teiera”. La coppia di autori spagnoli che riprende per la seconda volta le gesta di Corto Maltese ha quindi sintetizzato con un senso dell’umorismo del tutto degno del celebre marinaio questa doppia ricerca. Qui si parte da Venezia per Alessandria, poi Zanzibar e infine la giungla. Se non siamo ai livelli di Pratt, si riesce meglio che nel precedente episodio a offrire un racconto ispirato ampliando elementi della sfaccettata poetica prattiana. Il discorso anticoloniale prende connotazioni feroci, inattese, originali che hanno coraggiose risonanze con l’attualità. E le donne dominano: su tutte Afra, quasi ironica nel suo silenzio, emblema di donne senza identità che vogliono affrancarsi a tutti i costi dal giogo coloniale e maschilista. **Francesco Boille**

Ricevuti

Marta Fana
Non è lavoro,
è sfruttamento

Laterza, 173 pagine, 14 euro
Uomini e donne costretti a lavorare gratis, aggrappati alla promessa di stipendi pagati domani, paghe da tre euro all’ora nel pubblico e nel privato: la questione del lavoro in Italia è una questione collettiva di rapporti di forza tra sfruttati e sfruttatori.

Autori vari

Rojava. Una democrazia senza stato

Elèuthera, 224 pagine, 16 euro
Il Rojava curdo-siriano sta sperimentando forme di autogoverno che rispondono a una visione non statale dell’organizzazione sociale.

Louis Andriessen,
Elmer Schoenberger
L’orologio apollineo

Il Saggiatore, 385 pagine,
34 euro

Il genio di Igor Stravinsky, che nel corso della sua lunga carriera ha giocato con la musica attraversando generi e stili, alternando ritmi primitivi e sonorità neoclassiche.

Corrado del Bò
Etica del turismo

Carocci, 144 pagine, 15 euro

Una panoramica delle questioni etiche con cui i turisti e l’industria turistica dovrebbero misurarsi: responsabilità, sostenibilità, equità e rispetto delle culture diverse.

Nasim Marashi
L’autunno è l’ultima stagione dell’anno

Ponte33, 208 pagine, 15 euro

Tre ragazze di Teheran si confrontano con scelte importanti da cui dipenderà il loro futuro.